


IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno ventiquattro del mese di gennaio duemilaventiquattro alle ore 14,30 nei locali della sede centrale dell'istituzione scolastica I. C "Don Rinaldo Beretta" sita in Giussano, via Manzoni, 50, al termine di un articolato iter negoziale, avviato in data 20/9/2023 e finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta"


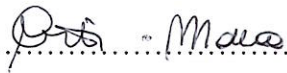
tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Sabrina Amato..... 

PARTE SINDACALE

RSU

..... 
..... 

SINDACATI

FLC/CGIL 

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....

ANIEF.....

Visto il CCNL vigente

Visto il D. Lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 150/2009;

Considerato che le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità delle parti, pubblica e sindacale;

Si sottopone la seguente ipotesi contrattuale:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IC "DON RINALDO BERETTA"
Via Manzoni, 50 – 20833 Paina di Giussano (MB)
Tel: 0362-861126
e-mail: mbic83400b@pec.istruzione.it
www.icdonberettagiussano.edu.it

Ipotesi di contratto integrativo d'Istituto

stipulato tra la Dirigente scolastica (DS) Sabrina Amato, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica in epigrafe, i rappresentanti della RSU di istituto CISL docente Maria Corti, FLC-CGIL prof. Enrico Pasqualotto, il segretario provinciale FLC-CGIL Fabio Midolo.

Le parti, fatto salvo il parere dei Revisori dei Conti, circa la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa d'istituto definita dalle delegazioni trattanti, con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, stipulano il seguente contratto integrativo a livello di istituzione, predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL 2006-2009, dal CCNL 2016-2018 e dal CCNL 2019-21.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il Fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che contiene la progettazione educativa e didattica, centro dell'azione della comunità educante (di cui fanno parte, ai sensi dell'art. 24, c. 2 del CCNL 19 aprile 2018; il DS, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti). Il Fondo è utilizzato a favore del personale scolastico impegnato a conseguire risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto fra l'Istituto Comprensivo "Don Rinaldo Beretta" di Giussano, di seguito denominato "scuola" e la RSU eletta nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce, sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25, fermo restando che i criteri di ripartizione possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto d'Istituto s'intende abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, e che quanto non espressamente indicato è regolato dalle disposizioni normative e contrattuali di cui al comma successivo.
4. Esso viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, dal CCNL scuola 18/01/2024, il CCNL scuola 19/04/2018; il CCNL Scuola 29/11/07, dalla L. n. 300/70, dal D. Lgs. n. 297/94, dal D. Lgs n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 141/2011, dalla Legge 107/15, dall'art. 1 comma 249 della Legge 160/2019.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il DS assicura pubblicazione di copia integrale del contratto nel sito istituzionale.

Art. 3 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti di cui al

precedente articolo 1, c. 1, s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse.

2. Allo scopo di cui al precedente c. 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere le clausole che si intende interpretare.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza del contratto.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente c. 2.

Art. 4 - Contrattazione integrativa a livello di scuola

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti (Art. 7, comma 1 del CCNL 19.04.2018) e ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.

TITOLO II

Capo I- RELAZIONI SINDACALI

Art. 5-Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6- Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Handwritten signatures:
Folli...
F...
B...
H...
Or...

Art.7- Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. A livello di istituzione scolastica, costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2016/18 del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.

A livello di istituzione scolastica, sono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/18:

- a. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art 5 comma 4);
 - b. Tutte le materie oggetto di confronto (art 5 comma 4);
 - c. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art.22 comma 9 lett. b1);
 - d. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 comma 9 lett b2).
2. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione anche attraverso la trasmissione di dati ed elementi conoscitivi

Art. 9- Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. I nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo di Istituto.
- b. La verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Capo II- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Assemblee di scuola in orario scolastico

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del sottoindicato personale:
 - n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ogni plesso;
 - n. 2 unità di personale amministrativo, uno per comparto.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della

Manzoni
Parisi F.
Lu

rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Contingenti minimi di personale in caso di sciopero

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e del protocollo di intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero stipulato in data 10 febbraio 2021, prot. n. 327 e pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.
2. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante pari a 16 ore per ciascun componente la RSU.
2. I permessi sono gestiti dalla RSU autonomamente, con l'obbligo di comunicazione preventiva al dirigente almeno con due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del permesso va inoltrata al dirigente tre giorni prima dall'organizzazione sindacale di appartenenza.

Art. 13 - Accesso agli atti

1. Si rinvia al vigente CCNL.
2. Il DSGA mette a disposizione delle RSU gli atti relativi agli straordinari effettuati dal personale. Le RSU possono avere visione delle tabelle dei pagamenti per uso inerente compiti sindacali. Gli elenchi nominativi degli aventi diritto a retribuzione di straordinari e le somme pagate non sono soggetti a pubblicazione.

Art. 14 - Agibilità sindacale all'interno della scuola

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono dell'albo on line e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso nell'albo deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso centrale, sito in Giussano via Manzoni 50, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi dell'OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, all'interno della scuola a lavoratrici e lavoratori è consentito raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo per la propria O.S., come disposto dall'art. 26 della L. n. 300/70.

Art. 15 - Documentazione

1. Il Dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

TITOLO III FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 16 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.
 3. Si prevede lo storno di una parte delle economie degli anni precedenti (€ 2263,97) relative alle risorse per la remunerazione delle ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti, pari ad euro 763,97, ad incremento della somma destinata a questo fine per l'a.s. 2023/24, pari ad euro 3010,87.
 4. Si stabilisce inoltre di accantonare una somma pari ad € 1988,51 da destinare forfettariamente a beneficio dei docenti che documentino ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) CCNL e che abbiano fruito dei 5 gg di permesso previsti a tal fine. La somma accantonata, divisa per il numero dei docenti in servizio nell'anno in corso, determina il compenso pro capite spettante agli aventi diritto.

Art. 17 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Il F.I.S. ha il fine di riconoscere gli impegni del personale e di promuovere le attività tese a qualificare il servizio scolastico così come risultano dal Piano triennale dell'offerta formativa.
Le priorità sono così individuate:
 - a. attività aggiuntive di insegnamento proposte dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti;
 - b. attività aggiuntive non di insegnamento a seguito di delibera del Collegio o di affidamento di attività da parte del DS;
 - c. attività aggiuntive e incarichi del personale ATA
2. I criteri per l'impiego delle risorse dell'istituzione sono:
 - l'efficienza, con l'assegnazione di obiettivi da raggiungere nel monte ore assegnato;
 - l'economicità, valutando che vi sia proporzione fra il compito assegnato e il numero di persone nonché il numero di ore impegnate.
3. Gli incarichi per i quali è previsto il compenso forfettario su base annua sono retribuiti sulla base della effettiva presenza in servizio nella sede di lavoro nei 10 mesi da settembre a giugno. Per il calcolo dei mesi di assenza, si intende per primo mese di assenza la frazione superiore a 15 giorni.

Art. 18 – Criteri specifici per la retribuzione di commissioni e incarichi dei docenti

1. I requisiti per l'accesso al riconoscimento economico dei docenti impegnati per commissioni e incarichi è determinato dal CCNL che prevede:
2. fino a 40 ore annue per la partecipazione al Collegio e alle sue attività (programmazione, consigli di materia e di progetto, dipartimenti verticali, commissioni, l'informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali)
3. fino a 40 ore annue per i consigli di classe e le attività connesse.
4. Per l'accesso alla retribuzione del F.I.S. occorre che le attività aggiuntive siano regolarmente deliberate e autorizzate. Il pagamento delle attività aggiuntive non di insegnamento deriva dal superamento del monte-ore contrattuale di riferimento.
5. Le commissioni sono espressione dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, del quale sono articolazioni. Hanno il compito di elaborare le strategie educative e didattiche e di presentare alla delibera del Collegio le proposte conclusive. Il Collegio, deliberandone l'istituzione su proposta del DS, assegna gli obiettivi e il numero di ore necessarie per raggiungerli (secondo la tabella allegata al presente Contratto)
6. I plessi di scuola primaria possono attivare, di propria iniziativa, attività aggiuntive di programmazione (progetti di plesso) alle seguenti condizioni:
 - a) richiesta scritta al DS di autorizzazione, comunicando obiettivi, numero dei docenti attivati e numero di ore da autorizzare;

- b) il numero massimo di ore autorizzabili nell'anno è pari a 30 ore per ciascun plesso. Le ore da retribuire sono quelle che effettivamente risultano a consuntivo dai fogli firma, fino ad esaurimento del monte ore;
7. Gli incarichi comportano la delega per la gestione di settori del patrimonio scolastico destinato all'utilizzo didattico. Essi comportano i seguenti compiti in relazione al settore assegnato:
- controllo iniziale della dotazione
 - gestione della struttura così da assicurarne l'efficienza didattica
 - gestione al computer degli inventari ed eventuale aggiornamento
 - controllo finale della dotazione, segnalando al DSGA con apposita relazione lo stato della struttura, eventuali danneggiamenti ed ammanchi.
8. Si individuano i seguenti incarichi remunerati in modo forfettario:
- referente ed. fisica e sussidi
 - componenti team digitale
 - referente biblioteca
 - referente sicurezza
 - referente legalità
 - referente viaggi istruzione
 - referente salute e sostenibilità
 - responsabile comunicazione esterna
 - referente progetti extracurricolari
 - referente bullismo e cyberbullismo

Art. 19 - Collaboratori del DS, funzioni strumentali al P.T.O.F., tutor dei docenti in anno di formazione, altri incarichi

- Il D.S. individua due collaboratori, di cui uno della scuola primaria con la delega della funzione vicaria d'Istituto con esonero dall'insegnamento per 4 ore settimanali; l'altro con ulteriore delega di responsabilità organizzative nella scuola secondaria.
- In considerazione della dislocazione dell'I.C. su quattro sedi scolastiche, per i tre plessi di Paina, Robbiano e Birone il D.S., a seguito della delibera del Collegio docenti dell'1 settembre 2023 individua una docente per plesso con delega di responsabilità organizzative.
- Alle suddette figure di Collaborazione sono assegnati le seguenti quote:
 - I Collaboratore: € 1.950
 - II Collaboratore: € 1.750
 - Referente Plesso Paina: € 1.600
 - Referente Plesso Robbiano: € 1.350
 - Referente Plesso Birone: € 1075
- I collaboratori del D.S. nella scuola primaria (referenti dei plessi) predispongono l'orario delle lezioni sulla base delle indicazioni ricevute.
- Le funzioni strumentali al P.T.O.F. sono sei: il compenso per ciascuna è pari a 693,04 euro lordo dipendente.
- Il compenso delle funzioni e degli incarichi di cui sopra include il rimborso delle eventuali spese di spostamento.
- L'accoglienza e l'organizzazione di studenti impegnati nei PCTO (ex Alternanza Scuola lavoro), dei tirocinanti e dei docenti impegnati nel conseguimento del TFA è affidata alla Funzione strumentale dell'area BES. Ai docenti *tutores* dei docenti neoimmessi è riconosciuto un compenso forfettario pari a 12 ore.
- Vengono accantonati fondi pari a 40 ore di insegnamento quale cofinanziamento, unitamente alla scuola polo, da impegnarsi per l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare per l'a.s. 2023-24.
- Al docente con incarico di Animatore digitale è riconosciuto un compenso forfettario pari a € 500.

Art. 20 – Coordinatori dei consigli di classe nella scuola secondaria e della scuola primaria

Si riconosce l'indennità di funzione per i Coordinatori dei consigli di classe nella scuola secondaria.

- Essi sono individuati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, ed assicurano il buon funzionamento del Consiglio di classe svolgendo in particolare i seguenti compiti:
 - presidenza del Consiglio su delega del DS
 - redazione del piano di lavoro annuale del Consiglio e della relazione conclusiva
 - predisposizione degli atti relativi alla valutazione quadrimestrale, relazioni sugli alunni con bisogni particolari quando non assegnate ad altri docenti, esecuzione delle delibere del Consiglio.

2. Il riconoscimento annuo forfetario è quantificato in 190,00 euro lordo dipendente per ciascun Coordinatore delle classi seconde e terze; per le classi prime, in ragione del maggior carico di lavoro, specie in fase di avvio dell'anno scolastico, è riconosciuto il compenso forfetario di € 300.
3. Ai coordinatori delle classi di scuola primaria, che svolgono un ruolo di interfaccia tra la scuola e la famiglia oltre che rispetto al team docente, si riconosce il compenso forfetario di € 100,00.

Art. 21 – Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione del personale docente (art. 1, comma 127, L. 107/2015)

Le risorse per la valorizzazione del personale per l'a.s. 2023-24 sono pari a 13.251,94 euro (come da nota MIUR prot. 25954 del 29 settembre 2023), cui aggiungere 9,52 euro per resti anni precedenti, per un totale di 13.261,46 euro. Dette risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160 art.1 comma 249, sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico. Si prevede perciò di destinare al personale ATA una quota pari al 20% delle suddette risorse per un importo pari ad € 2.652,30 quale riconoscimento delle attività aggiuntive svolte da detto personale.

Pur riconoscendo che la professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, per l'anno scolastico 2023/24 la quota pari all'80% della risorsa assegnata per la valorizzazione del personale scolastico e destinata ai docenti, pari ad € 10.609,16, si utilizzerà ad integrazione del fondo dell'istituzione scolastica per la remunerazione delle attività aggiuntive svolte, stante l'incapienza del solo fondo alla copertura delle stesse.

Art. 22 - Modalità di comunicazione dell'assegnazione

- 1- L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, funzioni aggiuntive e funzioni miste di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo spettante.

Art. 23 – Organizzazione e didattica dei docenti

Si premette che il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato il P.T.O.F. sulla base di:

- nella scuola primaria 5 classi a tempo normale, con orario di 27 ore sett.li, e 25 classi a tempo pieno, con orario di 40 ore sett.li, per un totale di 31 classi;
 - nella scuola secondaria di primo grado 15 classi di tempo normale con orario di 30 ore sett.li, con attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa con corsi opzionali pomeridiani.
1. La prestazione di ore di straordinario per le supplenze brevi è riconosciuta con la tariffa oraria prevista dal CCNL. E' data facoltà ai docenti di recuperare le ore di straordinario, purché detto recupero non incida sul regolare svolgimento delle attività didattiche. Si riconosce a ciascun plesso scolastico di scuola primaria un monte ore pari a 30 da destinare alla sostituzione dei colleghi assenti. Nel corso dell'anno scolastico viene monitorato dai referenti di plesso l'andamento delle ore di straordinario prestate per la sostituzione di colleghi assenti, onde verificare il rispetto del monte ore.

Art. 24 - Compensi per incarichi specifici e attività aggiuntive del personale ATA

1. La retribuzione accessoria è anzitutto a carico dell'art. 7 del CCNL (biennio economico 2004-05); l'eventuale differenza, come pure i compensi per il personale non di ruolo o che non ha conseguito la progressione economica, sono a carico del contratto d'istituto.

2. Collaboratori scolastici

Il riconoscimento economico annuo lordo dipendente è così determinato:

- a. incarichi specifici: 250 euro lordo dipendente per ciascun incarico (cura e igiene della persona) per 6 CC.SS.
- b. Plessi Attività aggiuntive: per la razionalizzazione della spesa e per la funzionalità delle comunicazioni tra i collaboratori scolastici, si individuano le seguenti attività aggiuntive:
 - coordinamento del personale C.S. nei 4 plessi scolastici (turni, sostituzioni, ricognizione materiale, comunicazioni con la sede centrale per segnalazioni): euro 100 lordo dipendente a Plesso (qualora l'attività fosse suddivisa tra più persone, la quota sarà ripartita proporzionalmente);
 - referente unico per la posta: euro 50 lordo dipendente;
 - referente unico consegna materiale dalla sede centrale ai Plessi e piccola manutenzione sede centrale: euro 250 lordo dipendente;
 - referente unico consegna materiale e gestione magazzino: euro 100 lordo dipendente.

Il compenso delle funzioni e degli incarichi di cui sopra include il rimborso delle eventuali spese.

3. Assistenti amministrativi

Il riconoscimento economico annuo lordo dipendente è così determinato:

a. Incarichi specifici:

- gestione complessiva degli acquisti / progetti (compenso annuo forfettario di euro 199,75);
- gestione dei rapporti con l'Ente Locale (compenso annuo forfettario di euro 199,75);
- coordinamento nella gestione del personale (compenso annuo forfettario di euro 199,75);
- supporto gestione personale (compenso annuo forfettario di euro 199,75);
- supporto gestione personale e didattica (compenso annuo forfettario di euro 199,75);

b. Attività aggiuntive:

- gestione complessiva degli acquisti/ progetti (compenso forfettario – 1067,94 euro lordo dipendente);
- coordinamento gestione dell'area del personale (compenso forfettario - 500 euro lordo dipendente)
- coordinamento gestione dell'area didattica (compenso forfettario - 500 euro lordo dipendente)
- supporto nella gestione personale (compenso forfettario – 350 euro lordo dipendente)
- supporto nella gestione didattica (compenso forfettario - 350 euro lordo dipendente);
- verifica punteggio personale assunto da GPS ((compenso forfettario - 200 euro lordo dipendente);
- gestione sezione Amministrazione trasparente sito (compenso forfettario - 150 euro lordo dipendente);

Art. 25 – Corresponsione dell'intensificazione/ straordinario per CS

Il personale CS accede alle seguenti incentivazioni:

a) **collaboratori scolastici**

1. In caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative si riconosce l'intensificazione del lavoro (cfr. comma 2) e un'ora di straordinario, anche frazionabile, su richiesta del personale in servizio.

2. Le ore destinate all'intensificazione sono pari a 18 per ciascun C.S. Esse verranno attribuite proporzionalmente ai giorni di effettiva presenza.

3. Si riconosce un compenso forfettario di 25 euro a ciascun collaboratore, esclusi coloro che hanno mansioni ridotte o riduzione oraria per lavori straordinari non previsti. Analoga suddivisione verrà fatta per il maggior carico di lavoro conseguente all'igienizzazione delle palestre dei diversi plessi.

4. La pulizia delle pertinenze esterne all'edificio scolastico è effettuata, quando necessaria, con un riconoscimento forfettario di 100 euro per ciascun plesso, da ripartirsi tra tutti i collaboratori scolastici, esclusi coloro che hanno mansioni ridotte o riduzione oraria.

b) Il coordinamento tra sede e plessi viene effettuato dai collaboratori scolastici con un riconoscimento di un compenso forfettario di 120 euro.

c) Si individua n.1 collaboratore scolastico della sede centrale come referente posta con un riconoscimento di 50 euro.

d) Per la consegna del materiale dalla sede centrale ai plessi e per interventi di piccola manutenzione nel plesso centrale si prevede un riconoscimento di 250 euro.

e) Per la ricezione del materiale da parte dei fornitori e la gestione del magazzino si prevede un riconoscimento di 100 euro.

f) A tutti i collaboratori scolastici viene riconosciuto un compenso forfettario di 250 euro di intensificazione per la flessibilità dell'orario.

5. Le ore di straordinario autorizzato vengono recuperate entro il 30 giugno 2024. Il loro recupero non può essere comunque essere collocato continuativamente alla fruizione delle ferie.

Art. 26 – Procedure per la liquidazione dei compensi a carico del F.I.S.

1. Entro il 15 giugno i docenti presentano dichiarazione a consuntivo delle attività aggiuntive svolte a seguito di incarichi, commissioni, funzioni strumentali, nel corso dell'anno scolastico.

2. La liquidazione dei compensi relativi a progetti avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

4. Il DSGA verifica la congruità delle dichiarazioni a fronte delle previsioni del contratto integrativo d'Istituto e degli strumenti di verifica previsti (fogli firma ecc.) e completa il modello C con il riepilogo delle prestazioni accertate, sottoscritto dal DS e inviato al personale docente ed ATA.

5. Entro il 31 agosto successivo ogni addetto, docente ed ATA, riceve il compenso per le attività svolte con il "cedolino unico". Entro il 15 settembre dell'a.s. successivo è inviata al personale copia del mod. C con le ore autorizzate. La liquidazione del compenso è comunque subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse in favore dell'istituzione scolastica.

6. Per gravi motivi, comunicati per iscritto alla RSU e al personale, il DSGA può posticipare il termine di

TITOLO IV SICUREZZA

Art. 27 –Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano attività lavorativa con qualsiasi tipo di contratto.
2. Gli alunni non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.
3. Tuttavia, attraverso i docenti, viene assolto l'obbligo di formazione/informazione in materia di sicurezza anche degli alunni.

Art. 28 –Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento dei seguenti obblighi:
 - a. valutazione dei rischi esistenti nella struttura scolastica o connessi all'attività;
 - b. elaborazione di apposito documento nel quale siano evidenziati i rischi individuati e le misure protettive attuate. Il DS invia a tutto il personale dell'Istituto apposita circolare con il conferimento degli incarichi relativi alla sicurezza, specificandone le relative mansioni e responsabilità.
 - c. designa il personale incaricato di attuare le misure di prevenzione e di intervento in caso di Emergenza;
 - d. designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
 - e. attua (personalmente o per delega) interventi di informazione e formazione del personale (in particolar modo se responsabile dei diversi servizi);-Su istanza del RLS fornisce le informazioni e la documentazione di merito.
2. Le RSU individuano al proprio interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze il Rappresentante dei Lavoratori per La Sicurezza (RLS).
3. Gli addetti nominati con provvedimento del Dirigente Scolastico non possono rifiutare l'incarico, se non con giustificato motivo, e devono essere opportunamente formati.

Art. 29 –Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il RLS ha diritto di accesso a tutti i plessi scolastici, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro e ha diritto alla formazione specifica (programma di base n. 32 ore). Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire di permessi retribuiti pari a 40 ore annue, secondo quanto stabilito dal CCNL 2007 all'art.73 e successive modifiche.
2. Il RLS viene consultato dal Dirigente Scolastico in tutte le fattispecie in cui ciò è previsto dalla legge.
3. Per il RLS si prevede un compenso forfettario pari a 10 ore

Art. 30 -Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP ed RSPP)

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione. Il Dirigente Scolastico nomina il medico competente. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, non essendoci all'interno di questa istituzione scolastica professionalità specifiche, Il Dirigente Scolastico affida l'incarico di RSPP all'esperto esterno dott. Gaetano Grieco di Ambrostudio.

Art. 31 –Riunione periodica del SPP

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta l'anno una riunione del SPP alla quale partecipa anche il RLS e il Medico competente

Art. 32 - Rapporti con l'Ente Locale

1. Per gli interventi di tipo strutturale, che sono di competenza dell'Ente Locale in quanto proprietario dell'edificio, il Dirigente Scolastico inoltra le richieste al Comune stesso.
2. In caso di pericolo grave ed imminente Il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla situazione contingente e applicando i piani di emergenza predisposti.

Art. 33 –Attività di formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili sono attivate iniziative di formazione e informazione del personale da ritenersi obbligatorie; delle stesse viene opportunamente informato il RLS.
2. Alle iniziative di formazione/informazione degli alunni provvedono direttamente i docenti.
3. E' stato predisposto il Piano di Emergenza che è distribuito in tutte le classi. Sono state predisposte planimetrie e regole di comportamento in caso di emergenza nelle aule e lungo i corridoi; tanto al fine di una opportuna informazione anche di eventuali visitatori occasionali e genitori degli alunni. Periodicamente viene organizzata una formazione obbligatoria per tutti i lavoratori.

Art. 34 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn- out

Al fine, di valutare l'impatto della condizione lavorativa sul benessere dei lavoratori si concordano con il medico competente i tempi di somministrazione dei questionari stress lavoro- correlato e, sulla base dei risultati si definiscono le azioni da intraprendere. Inoltre, annualmente viene diffuso un questionario di soddisfazione che rileva anche aspetti di benessere nell'ambiente di lavoro. Tale rilevazione può essere usata per individuate specifiche tematiche di formazione

TITOLO V

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 35 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi secondo le esigenze dell'Amministrazione.

E' consentito utilizzare lo strumento del "cambio turno" per esigenze personali. La comunicazione del "cambio turno" deve essere effettuata all'Amministrazione almeno 3 giorni prima della data di svolgimento.

Art. 36 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale in orario di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 13); con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Il personale ha comunque 48 ore di tempo per prendere conoscenza delle comunicazioni inviate.

Art. 37 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA. Per la formazione del personale si farà riferimento anche alle proposte della Scuola Polo per la formazione dell'Ambito n. 28.

TITOLO VI ACCORDI SU PUNTI SPECIFICI

Art. 38 - Ferie del personale docente nei giorni di lezione

1. Ferma restando la validità del CCNL, in merito all'applicazione della fruizione di 6 giorni di ferie nel periodo di lezione da parte dei docenti, si concorda che:
 - a. i sei giorni di ferie durante le attività didattiche possono essere concessi esclusivamente senza oneri a carico dell'amministrazione
 - b. i permessi richiesti per soddisfare necessità familiari o personali rientrano nella disciplina dei CCNL di comparto.
 - c. altre esigenze dei docenti possono essere soddisfatte con la flessibilità dell'orario (nella forma di cambio di giorno libero o accordi fra colleghi all'interno del modulo o del Consiglio di classe), nel rispetto del monte ore annuale della disciplina. Il cambio orario di servizio (c.d. "cambio turno" o "cambio di giorno libero") - istituito non previsto nel CCNL comparto Istruzione e ricerca- può essere accordato per motivi personali, organizzativi o didattici. Il cambio orario di servizio va effettuato nella stessa settimana. La comunicazione del "cambio turno" deve essere effettuata all'Amministrazione almeno 3 giorni prima della data di svolgimento.

Art. 39 – Personale ATA: riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità

1. Visto l'art. 55 del CCNL 2007, vista la nota del MEF 6 giugno 2006, l'orario di lavoro del personale ATA è ridotto a 35 ore settimanali nei tre plessi di scuola primaria ove funzionano classi a tempo pieno (in quanto l'orario di servizio giornaliero supera le 10 ore in più 3 giorni alla settimana) solo per coloro il cui orario è articolato su più turni, al fine di soddisfare il servizio scolastico rivolto agli alunni.
2. La riduzione si effettua esclusivamente nelle 33 settimane in cui si svolgono attività didattiche.
3. Non vi sono le condizioni per l'estensione della riduzione a 35 ore al personale della segreteria e ai collaboratori scolastici della scuola secondaria.
 - a) *flessibilità per i collaboratori scolastici*
4. Le ore settimanali di servizio prestate in eccedenza sono recuperate con giornate di riposo compensativo entro il 30/06/2024
5. Per le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta dell'assemblea ATA, vedi art. 42.
6. I CS assunti per supplenze temporanee osservano l'orario ordinario di 36 ore (di 35 ore là dove autorizzato).
 - b) *flessibilità per il personale dell'ufficio*
7. Per le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta dell'assemblea ATA vedi art. 42.
8. Per il recupero delle giornate di chiusura si effettua un'ora settimanale di straordinario programmato con sospensione al completo recupero.
9. Gli A.A. assunti per supplenze temporanee osservano l'orario ordinario di 36 ore.

Art. 40 – Badge e camice da lavoro del personale ATA

1. Come stabilito dal Regolamento di istituto (Sez. II, art. 17) per garantire l'immediata riconoscibilità al pubblico del personale A.T.A. è introdotto il *badge* identificativo e, per la sicurezza del personale C.S., il camice da lavoro fornito dalla scuola.

Art. 41 - Chiusura nei giorni prefestivi

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, tenuto conto delle attività programmate dagli organi collegiali e delle esigenze del servizio al pubblico, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. La richiesta è proposta dall'Assemblea del personale ATA ed è deliberata dal Consiglio d'Istituto.
2. Per l'anno in corso la chiusura della scuola si effettua nei seguenti giorni prefestivi nei periodi di sospensione delle attività didattiche (giusta delibera del Consiglio di istituto):

5 gennaio 2024; 30 marzo 2024; 30 aprile 2024 e 14 agosto 2024.
In estate i sabati: 13 – 20 – 27 luglio 2024 e 3 – 10 – 17 – 24 Agosto 2024.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario di servizio del personale ATA sarà di 36 ore in tutti i Plessi e sarà così organizzato:

- vacanze natalizie e pasquali: dalle ore 8 alle ore 14 in tutti i Plessi;
- il periodo compreso tra il 10 ed il 30 giugno: dalle ore 8 alle ore 14 per i Plessi di scuola primaria; sui due turni antimeridiano e pomeridiano per il Plesso di Scuola secondaria (per Esami di Stato),
- le settimane dall'1 luglio 2024 al 12 luglio 2024 e quella dal 26 agosto 2024 al 31 agosto 2024 (apertura per esigenza dell'utenza): dalle ore 8 alle ore 14 in tutti i Plessi.

Art. 42 – Norma finale: variazioni della situazione finanziaria

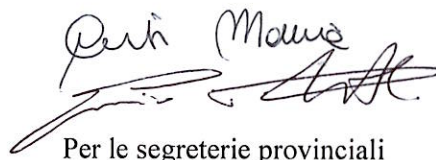
1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il DSGA ne darà immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione decentrata di Istituto.
2. Nel caso in cui fosse necessario, per comprovati motivi (delibera del Collegio dei docenti o necessità dell'ufficio) effettuare ulteriori attività rispetto a quelle previste per le quali non vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.
3. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
5. Nel caso si verificassero, al termine dell'anno scolastico, risparmi dovuti alla non realizzazione di progetti per i quali è stato previsto un accantonamento, tali quote verranno redistribuite in sede di contrattazione.

Letto, approvato e sottoscritto in data

La Dirigente scolastica



I membri della RSU di Istituto



Per le segreterie provinciali

 FLC CGIL

**PERSONALE ATA****Collaboratori scolastici (incarichi specifici)**

| Incarico | n° persone | compenso individuale (euro) | compenso complessivo (euro) |
|------------------------------|------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Cura ed igiene della persona | 6 | 250 | 1.500,00 |
| | | TOTALE | 1.500,00 |

Assistenti amministrativi (incarichi specifici)

| Incarico | n° persone | compenso individuale (euro) | compenso complessivo (euro) |
|--|------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Gestione complessiva acquisti/progetti | 1 | 174,16 | 199,75 |
| Gestione rapporti con Ente locale | 1 | 199,75 | 199,75 |
| Coordinamento nella gestione personale | 1 | 199,75 | 199,75 |
| Supporto gestione personale | 1 | 199,75 | 199,75 |
| Coordinamento nella gestione alunni | 1 | 199,75 | 199,75 |
| TOTALE AA | | TOTALE | 998,75 |
| TOTALE CS | | | 1.500,00 |
| | | TOTALE | 2.498,75 |
| DISPONIBILITA' | | | 2.498,75 |

Attività aggiuntive con accesso al FIS

| ATTIVITA' | n° persone | compenso individuale (euro) | compenso complessivo(euro) |
|---|------------|---|----------------------------|
| COLLABORATORI SCOLASTICI | | | |
| Coordinamento nella sede di servizio e con la sede centrale | 4 | 120 - Birone 120 - Robbiano 120 - Paina 120 - Secondaria | 480 |
| Consegna materiale dalla sede centrale ai plessi – piccola manutenzione | 1 | 250 | 250 |
| Gestione magazzino, consegna materiale | 1 | 100 | 100 |
| Referente posta | 1 | 50 | 50 |

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Allegato contrattazione integrativa di istituto a.s. 2023/24

| | | | |
|--|----|---|------------------|
| Turnazione e flessibilità nei giorni di attività collegiali pomeridiane o serali | 18 | 25 | 450 |
| Pulizia cortile | 16 | 100 - Birone 100 - Robbiano 100 - Paina 100 - Secondaria | 400 |
| Intensificazione | 18 | 250 | 4.500 |
| Pulizie straordinarie non previste | 16 | 400 | 400 |
| Igienizzazione palestra e aula COVID | 16 | 400 | 400 |
| TOTALE COLLABORATORI SCOL. | | | 7.030,00 |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | |
| Gestione acquisti/ progetti | | | 1.067,94 |
| Coordinamento gestione area personale | | | 500 |
| Verifica punteggio GPS | | | 200 |
| Gestione didattica | | | 500 |
| Gestione personale | | | 350 |
| Supporto gestione didattica | | | 350 |
| Gestione Amministrazione Trasparente – Sito | | | 150 |
| TOTALE A.A. | | | 3.117,94 |
| TOTALE C.S. | | | 7.030,00 |
| | | | 10.147,94 |
| DISPONIBILITA' FIS | | | 7.497,84 |
| DISPONIBILITA' BONUS | | | 2.652,30 |
| TOTALE DISPONIBILITA' | | | 10.150,14 |
| AVANZO DA DISTRIBUIRE | | | 2,20 |

Il le parti ID furore

| Incarico/ Commissione | numero componenti | numero massimo ore riconosciute | ore totali preventivate/ compenso forfettario | Compenso preventivato (euro) |
|--|-------------------|---------------------------------|---|------------------------------|
| COLLABORATORI | | | | |
| I Collaboratore - Vicario | 1 | | | 1.950 |
| II Collaboratore- Referente di Plesso | 1 | | | 1.750 |
| REFERENTI PLESSO | | | | |
| Referente Paina | 1 | | | 1.600 |
| Referente Robbiano | 1 | | | 1.350 |
| Referente Birone | 1 | | | 1.075 |
| | | | TOTALE | 7.725 |
| COMMISSIONI | | | | |
| Commissione PTOF | 5 | 16 | 125 | 1540 |
| Raccordo infanzia- primaria | 4 | 25 | 100 | 1.925 |
| Continuità primaria-secondaria | 5 | 12 | 60 | 1.155 |
| Mensa | 3 | 5 | 15 | 288,75 |
| Diritto allo studio | 2 | 2 | 4 | 77 |
| Nucleo interno di valutazione | 6 | 10 | 60 | 1.155 |
| Comitato valutazione | 3 | 5 | 15 | 288,75 |
| GLI | 10 | 5 | 50 | 962,5 |
| Commissione questionario tempo scuola | 6 | 10 | 60 | 1.155 |
| Commissione intercultura | 4 | 10 | 40 | 770 |
| Commissione sport | 2 | 2 | 4 | 77 |
| Commissione revisione regolamento disciplina | 4 | 6 | 24 | 462 |
| | | | TOTALE | 9.856 |
| INCARICHI | | | | |
| Referente bullismo/ cyberbullismo | 2 | (di istituto) (primaria) | | 300 100 |
| Sicurezza | 4 | | € 195 cd | 780 |
| Biblioteca | 3 | | €195 a plesso | 585 |
| Sussidi- educazione fisica | 3 | | € 100 a plesso | 300 |
| Team digitale | 3 | | € 480 a plesso | 1.440 |
| Coordinatori scuola secondaria II-III | 10 | | € 100 cd | 1.900 |
| Coordinatori scuola secondaria I | 5 | | € 300 cd | 1.500 |
| Orario Scuola secondaria | 1 | | | 350 |
| Referente salute e sostenibilità | 1 | | | 150 |
| Referente Educazione Civica Istituto | 1 | | | 100 |
| Referente Educazione Civica secondaria | 1 | | | 80 |
| Tutor neoimmessi | 2 | 12 | 24 | 462 |
| Coordinatori scuola primaria | 30 | | € 100 cd | 3000 |
| RLS | 1 | | | 180 |
| Referente viaggi istruzione | 2 | (Sc.sec.) (Sc. prim.) | | 200 350 |
| Responsabile comunicazione esterna | 1 | | | 300 |
| Referente legalità | 2 | | € 100 cd | 200 |
| Responsabile progetti extracurricolari | 2 | 5 | € 100 cd | 200 |

Handwritten signatures and initials:
 H R anti JP f.../.../...

Allegato contrattazione integrativa di istituto a.s. 2023/24

| | | | | |
|---|----|--|--------------------------|--------------------|
| Animatore digitale | | | | 500 |
| | | | TOTALE | 12.977 |
| PROGETTI | | | | |
| Plesso | | 20 Birone / 30 Robbiano / 40 Paina | 90 | 1.732,5 |
| Openday/ attività di presentazione (prim/sec) | 40 | 3 | 120 | 2.310 |
| Progetto Lingue comunitarie | 1 | | | 300 |
| Referente lingue sc. primaria | 1 | | | 90 |
| Alternanza/ Tirocinio | 6 | 3 | € 60 cd | 360 |
| Progetto etwinning | 2 | | € 90 cd | 180 |
| | | | TOTALE | 4.972,50 |
| ATTIVITA' INSEGNAMENTO | | | | |
| Istruzione domiciliare | | | 40 | 1.540 |
| Progetti Scuola secondaria: greco 6 h; latino 36 h, recupero matematica 12h | | | 79 | 3.041,5 |
| | | | TOTALE | 4.581,50 |
| | | | Preventivo finale | 40.112 |
| | | | FIS docenti | 29.991,35 |
| | | | DISAVANZO | - 10.120,65 |
| | | | FONDO | |
| | | | VALORIZZAZIONE | |
| | | | DOCENTI | 10.609,16 |
| | | | RESIDUO | 488,51 |
| | | | Economie ORE | 1500 |
| | | | ECCEDENTI A.P. | |
| | | | FORMAZIONE | 1.988,51 |
| | | | DOCENTI | |

| FUNZIONE STRUMENTALE | IMPORTO TOTALE (euro) |
|---|-----------------------------------|
| 1. Area BES, Scuola primaria | 693,04 |
| 2. Area BES, Scuola secondaria | 693,04 |
| 3. Autovalutazione di istituto, monitoraggio, Scuola primaria | 693,04 |
| 4. Autovalutazione di Istituto, monitoraggio, Scuola sec. | 693,04 |
| 5. Orientamento in uscita | 693,04 |
| 6. Formazione e innovazione tecnologica | 693,04 |
| TOT | 4.158,28 |
| Ore pratica sportiva (25 ore) a rendicontazione progetto scuola secondaria | 961,49 |
| | Fondo ore pratica sportiva |
| | 961,49 |
| Aree a rischio e a forte processo immigratorio | 1.066,54 |
| ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI | 3.010,87 |
| Economie anni precedenti ore eccedenti | 763,97 |
| | TOT 3.774,84 |

H A *Per FO* *frustole*